

Progetto «Ali per il futuro» arriva anche a Parma

**Il suo obiettivo
è contrastare
la povertà educativa
minorile.
Coinvolgerà ottanta
nuclei familiari**

MARIA TERESA ANGELLA

■ Arriva a Parma «Ali per il futuro», il nuovo progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile per il miglioramento delle condizioni socio economiche, di crescita e benessere del bambino. Il progetto è stato proposto dalla cooperativa sociale Società Dolce all'interno dei bandi dell'area prima infanzia promossi dall'impresa sociale «Con i Bambini», nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il fondo, di 120 milioni di euro l'anno per tre anni, è alimentato dalle fondazioni di origine bancaria, tra cui Fondazione Cariparma.

«Ali per il futuro», a cui il bando ha assegnato 2 milioni e 500 mila euro, ha come capofila la cooperativa sociale Società Dolce, in partnership con diversi soggetti (cooperative sociali, enti formativi,

università, agenzie per il lavoro e associazioni di categoria). Il progetto verrà realizzato a Parma e Bologna, nelle province di Firenze, Livorno, Bari, Foggia e Aosta.

Saranno Proges e Kaleidoscopio i partner parmigiani impegnati nella realizzazione del bando nazionale. Il progetto della durata complessiva di 4 anni coinvolgerà a livello nazionale 80 nuclei familiari per biennio, con bambini da 0 a 6 anni, ha specificato la responsabile parmigiana Ilaria Dall'Olio. «Il progetto sarà costruito sulle singole esigenze di ogni famiglia», spiega Caterina Segata, responsabile del progetto per Società Dolce - e prevede la presa in carico globale, l'accesso gratuito a un servizio educativo, offerta di servizi sociosanitari, accompagnamento al lavoro e azioni di sostegno alla genitorialità e al bisogno psico-fisico dei bambini».

A settembre partirà il primo dei due bienni durante il quale i genitori potranno usufruire di specifici percorsi di orientamento e formazione lavorativa con l'obiettivo finale di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo. Gino Gandolfi, presidente Fondazione Cariparma, ha ricordato che povertà economica e povertà educativa vanno a braccetto autoalimentandosi, mentre l'assessore all'Educazione Ines Seletti ha sostenuto l'importanza del progetto per il territorio nel mettere in contatto il settore pubblico con il privato. Per partecipare ad «Ali per il futuro» è necessario sottoscrivere un patto educativo-formativo attraverso cui ci si impegna a condividere il progetto personalizzato e a prendere parte alle attività proposte, come ricordato dal direttore di Ente di Formazione Seneca Renzo Colucchi. Fino al 30 giugno

potranno presentare la domanda ed entrare in graduatoria le famiglie con almeno un figlio fino ai 6 anni di età e con un Isee inferiore o uguale a 15 mila euro. Info e iscrizioni su www.aliperilfuturo.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO La presentazione di «Ali per il futuro».



Peso:33%